

## “Il virus in Italia da ottobre, ha infettato il 35% della popolazione. Ma qualcuno non vuole raccontare la verità”

Il medico Pasquale Bacco fa parte di una equipe che ha realizzato un test sierologico: «Il nostro studio è accreditato all'estero ma non da noi. La Protezione civile non ci ha mai contattato»



Il medico Pasquale Mario Bacco

VALERIA  
D'AUTILIA

PUBBLICATO IL  
19 Aprile 2020

«Almeno un italiano su tre è già entrato in contatto con il virus. Anche al Sud registriamo percentuali molto alte. Abbinando test e tamponi, potremmo liberare il 25 per cento della popolazione, individuando i soggetti immunizzati naturalmente». Pasquale Mario Bacco è un medico, autore con altri colleghi di uno studio sulla diffusione del Covid19 «un po' scomodo e accreditato soprattutto all'estero» e di un test sierologico già scelto da ospedali, enti, aziende e colossi come Amazon e Ferrari. Entrambi targati Meleam spa, di cui è amministratore delegato: società di proprietà Usa, che, nella sede di Bitonto in provincia di Bari, ha realizzato un test interamente made in Italy. È già sul mercato, con ordini per oltre 20 milioni.

PODCAST – Ascolta la storia di Mauro, l'80enne che vive su un'isola da solo

### Lo studio parla del 35 per cento di popolazione infettata.

«Noi stessi ci siamo sorpresi. Oltre al nostro test, ne abbiamo utilizzato uno cinese e uno statunitense. Stessi risultati e nessuno li ha mai smentiti. Su un campione di 100 persone, a Napoli 38 erano positive e a Bari 36. La verità scientifica è questa. Poi se questi dati non devono emergere e si vogliono raccontare altre verità, è un discorso diverso».

### La protezione civile vi ha mai contattato?

«Assolutamente no, ma la presidenza del Consiglio ha avuto le nostre ricerche».

### Si parla del 90 per cento di italiani ancora estraneo al virus.

«Impossibile. Pensare che solo il 10 sia infetto, per noi che studiamo la microbiologia, è folle. Significa negare l'elemento caratterizzante e cioè la forte propagazione».

Nella ricerca di anticorpi sono state coinvolte oltre 5mila persone sane, divise per regioni, sesso, età.

«È il classico prelievo di una goccia di sangue dal polpastrello. Sono emersi picchi del 50 per cento: una persona su due manifestava anticorpi. Una conferma della capacità di infettare del coronavirus e di essere prevalentemente asintomatico. Indagando sugli anticorpi, abbiamo scoperto quanto fossero datati. Ecco perché il nostro studio è insidioso: il virus era in Italia da ottobre. Le famose polmoniti da legionella erano già da coronavirus, ma non di questo».

### Quindi è mutato?

«Al Nord ha trovato il clima ideale, si è modificato diventando aggressivo. Al Sud è circolato molto, ma le alte temperature hanno ridotto la violenza. Il virus lombardo è diverso da quello siciliano. Credo che nel meridione non avremo mai quello che è accaduto al Nord: non come numero di infettati perché la differenza non è tanta, ma come incidenza clinica. Qui si può essere fiduciosi per la stagione estiva perché il clima gioca a favore. Il virus ci sarà ancora, ma non ce ne accorgeremo».

### Qual è il valore di questi esami?

«Enorme. Se sono positivo all'anticorpo – e quindi ho una reazione immunitaria – faccio il tampone e, se sono negativo, non posso infettare né essere infettato. Chi è negativo al tampone e ha gli anticorpi può tornare nella società. Nei reparti Covid potrebbero lavorare medici e infermieri immunizzati. E operare senza protezioni, di cui c'è grande carenza, proprio perché hanno sviluppato questo vaccino naturale. Poi fare la stessa cosa per le fabbriche, i servizi pubblici. L'immunità dura almeno 4 mesi. Per sicurezza l'esame va ripetuto a distanza di 7 giorni. I tamponi possono dare risultati anomali, invece il test si basa su un elemento che contiene tutto di noi e cioè il sangue. L'utilizzo di entrambi può indirizzare le istituzioni per la fase 2».

### Intanto i vostri test, sul mercato a poco meno di 10 euro, stanno avendo grande diffusione.

«In Italia ci sono anche altre aziende che li producono e sono tutti validi. L'importante è capire che vanno utilizzati».